C O M U N E D I S U E L L I

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 15

OGGETTO: Adesione POR Sardegna 2000/2006 Asse I° Misura 1.4 “ Gestione integrata dei Rifiuti, Bonifica siti inquinati e tutela dall'inquinamento” - Approvazione schema di convenzione relativo al progetto intercomunale per la gestione associata della piattaforma ecologica di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani riciclabili.

L'anno duemilacinque il giorno ventiquattro del mese di settembre alle ore 11,10 in Suelli e nella Casa Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato nei modi e nella forma di legge con lettera d'invito n. 3221 in data 16.09.2005 si è riunito in unica convocazione, sessione straordinaria ed in seduta pubblica, nelle persone dei signori:

NOMINATIVI		CARICA	PRESENTE	ASSENTE
ARU ROBERTO		Sindaco	X	
1. PISEDDE	FRANCESCO	Consigliere	X	
2. CANNAS	GIANLUCA	"	X	
3. CORDEDDU	LOREDANA	"	X	
4. TRONCI	ELIO	"	X	
5. DI VIRGILIO	GINO	"	X	
6. MASCIA	PAOLO	"	X	
7. CIRINA	ANTONINA	"	X	
8. TRONCI	MARCELLO	"	X	
9. GARAU	ALESSANDRO	"		X
10. LECIS	ALESSANDRA	"	X	
11. PISANO	LUCA	"	X	
12. SIRIGU	GIORGIO	"	X	
TOTALE			12	1

e con la partecipazione del Segretario Dott.ssa Frau A.

IL PRESIDENTE

Riferisce che il Bando "POR Sardegna 2000/2006 Asse I° Misura 1.4 " Gestione integrata dei Rifiuti, Bonifica siti inquinati e tutela dall'inquinamento", ammette la possibilità di ottenere finanziamenti destinati agli Enti locali che presentano proposte dirette a consentire il recupero di materia dai rifiuti urbani;

Riferisce che le tipologie di intervento ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- a) sistemi di raccolta domiciliare dei rifiuti in ambito intercomunale o comunale con separazione alla fonte della frazione umida dalla frazione secca, quest'ultima disaggregata nei materiali a valorizzazione specifica (carta/cartone, vetro, plastiche, metalli) e nella frazione indifferenziata residua; per quanto riguarda tali interventi sono ammesse a finanziamento le attrezzature di supporto al conferimento domiciliare dei rifiuti (esclusi cassonetti stradali); gli automezzi sono ammessi esclusivamente se finalizzati al trasporto delle frazioni recuperabili e l'importo complessivo da ammettere a finanziamento non dovrà superare i 200.000,00 €;
- b) piattaforme di raccolta e prima valorizzazione dei rifiuti (trattamento intermedio) con valenza di ambito e di sub-ambito al fine di renderli facilmente trasportabili;
- c) impianti di trattamento della frazione organica separata a monte con raccolta differenziata, al fine di produrre un compost di qualità da utilizzare nel comparto agricolo/lorovivaistico/forestale il cui utilizzo sia garantito da specifici accordi;
- d) altre tipologie impiantistiche anche innovative finalizzate al recupero di materia dai rifiuti.

Gli interventi di cui al punto b), c), e d) sono ammessi a finanziamento mezzi, attrezzature ed infrastrutture per la realizzazione degli impianti;

Informa che i Comuni di Senorbì, Gesico e Guamaggiore, facenti parte dell'Unione dei Comuni della Trexenta hanno proposto di presentare un progetto intercomunale in cui i soggetti proponenti siano l'Unione dei Comuni delle Trexenta (Senorbì, Gesico e

Guamaggiore), il Comune di Suelli, il Comune di il Comune Mandas, il Comune di Silius, il Comune Selegas, il Comune Siurgus Donigala, di Guasila, il Comune di Ortacesus, il Comune di Pimentel , per finanziare un progetto intercomunale di piattaforme di raccolta e prima valorizzazione dei rifiuti;

Il costo progettuale comprensivo dei costi per lo studio di fattibilità economica finanziaria, di progettazione, direzione lavori e collaudo sono pari ad € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) di cui 40.000,00 a carico delle amministrazioni proponenti;

- Interviene il Consigliere Pisano che esprime le proprie perplessità sull'ubicazione della "discarica" non lontano dal comune di Suelli che è uno dei comuni più piccoli dell' Unione dei Comuni;

- Sentito il Consigliere Piseddu che dà rassicurazioni sulla gestione della piattaforma di conferimento nella quale verranno scaricati solo i diversi tipi di rifiuti riciclabili, non organici;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e fatta propria la suestesa relazione;

Visto il bando POR Sardegna 2000/2006 Asse I° Misura 1.4 " Gestione integrata dei Rifiuti, Bonifica siti inquinati e tutela dall'inquinamento";

Visto lo schema allegato di convenzione relativo al progetto intercomunale per la gestione associata della piattaforma ecologica di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani riciclabili con l'accluso regolamento di gestione della piattaforma ecologica;

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all'art. 49, c. 1 del D.Lgs 267/2000;

Con votazione palese unanime su presenti e votanti n. 12 consiglieri;

DELIBERA

1) di aderire al progetto intercomunale, "Unione Comuni Trexenta (Senorbì, Guamaggiore, Gesico) – Comuni di: Suelli, Mandas, Silius, Guasila, di Ortacesus, Pimentel, Selegas, Siurgus Donigala, POR

Sardegna 2000/2006 Asse I° Misura 1.4 " Gestione integrata dei Rifiuti, Bonifica siti inquinati e tutela dall'inquinamento "

2) di approvare l'allegato schema di convenzione, con l'accluso regolamento per la gestione della piattaforma ecologica, che regola i rapporti tra gli Enti consorziati;

di individuare nell'Unione dei Comuni della Trexenta l'Ente Capofila;

3) di impegnarsi al cofinanziamento del progetto intercomunale con una quota del 20% del finanziamento richiesto secondo le modalità di cui all'art. 6 della convenzione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

a voti unanimi, resi per alzata di mano, su presenti e votanti 12 consiglieri.

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il suesteso provvedimento, ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del D. Lgs 267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO

F.to Ing. Aru R.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr.ssa Frau A.

OGGETTO: Adesione POR Sardegna 2000/2006 Asse I° Misura 1.4 “ Gestione integrata dei Rifiuti, Bonifica siti inquinati e tutela dall'inquinamento” - Approvazione schema di convenzione relativo al progetto intercomunale per la gestione associata della piattaforma ecologica di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani riciclabili.

PARERE REGOLARITA' TECNICA	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	
F.to Cirina S.	
Li, 24.09.2005	
<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Si certifica che la presente delibera in data odierna è stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni e contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari.</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p style="text-align: center;">F.to Coraddu G.</p> <p>Li, 27.09.2005</p>	<p>Copia conforme all' originale in carta semplice, per uso amministrativo.</p> <p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p>Li, 27.09.2005</p>
	Prot

CONSORZIO COMUNI TREXENTA

**PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA PER LA
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
PROVINCIA DI CAGLIARI**

Convenzione tra i Comuni di Senorbì Gesico e Guamaggiore costituenti l'Unione dei Comuni Trexenta e i Comuni di Suelli, Selegas, Ortacesus, Guasila, Pimentel, Siurgus, Mandas e Silius per la gestione associata della Piattaforma Ecologica di raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani riciclabili.

Il Comune di Senorbì in persona del Sindaco pro – tempore con sede a _____ codice fiscale e partita IVA _____;

Il Comune di Gesico in persona del Sindaco pro – tempore con sede a _____ codice fiscale e partita IVA _____;

Il Comune di Guamaggiore in persona del Sindaco pro – tempore con sede a _____ codice fiscale e partita IVA _____;

Il Comune di Suelli in persona del Sindaco pro – tempore con sede a _____ codice fiscale e partita IVA _____;

Il Comune di Selegas in persona del Sindaco pro – tempore con sede a _____ codice fiscale e partita IVA _____;

Il Comune di Ortacesus in persona del Sindaco pro – tempore con sede a _____ codice fiscale e partita IVA _____;

Il Comune di Siurgus in persona del Sindaco pro – tempore con sede a _____ codice fiscale e partita IVA _____;

Il Comune di Guasila in persona del Sindaco pro – tempore con sede a _____ codice fiscale e partita IVA _____;

Il Comune di Pimentel in persona del Sindaco pro – tempore con sede a _____ codice fiscale e partita IVA _____;

Il Comune di Mandas in persona del Sindaco pro – tempore con sede a _____ codice fiscale e partita IVA _____;

Il Comune di Silius in persona del Sindaco pro – tempore con sede a _____ codice fiscale e partita IVA _____;

e

L'Unione dei Comuni Trexenta in persona del Presidente pro – tempore con sede a _____, codice fiscale e partita IVA _____ di seguito chiamata Unione;

Premesso

- che il decreto legislativo 267/2000 prevede all'art. 30 che al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possano stipulare tra di loro apposite convenzioni nelle quali vengano stabilite le finalità, la durata, le forme di consultazione nonché i propri rapporti finanziari ed economici;
- che le Amministrazioni Comunali di cui sopra, si sono più volte confrontate sul tema attraverso i loro rappresentanti approfondendo i vari aspetti della gestione in convenzione dei servizi comunali;
- che tra i Comuni partecipanti alla presente iniziativa sono già state avviate esperienze di cooperazione e collaborazione sia pure limitate ad alcuni settori;
- che la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ha un ruolo fondamentale e sempre più delicato all'interno dei Comuni, in quanto come previsto dal Decreto Ronchi i Comuni che non attuano la raccolta differenziata secco - umido incorrono in sanzioni economiche al momento del conferimento a discarica, pertanto il fine è quello di gestire e controllare efficacemente il territorio e di salvaguardare l'ambiente;
- che i Comuni attori della presente convenzione si impegnano ad attivare quanto prima la raccolta differenziata umido/secco dei rifiuti solidi urbani col sistema del porta a porta in ottemperanza del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22;
- che i Comuni di Senorbì, Gesico e Guamaggiore gestiscono in maniera associata, attraverso l'Unione dei Comuni Trexenta, i servizi di mensa scolastica, sportello unico per l'edilizia, ufficio per le espropriazioni, raccolta dei rifiuti solidi urbani e manutenzione dell'illuminazione pubblica;
- che gli altri Comuni oggetto della convenzione, oltre a quelli già facenti parte dell'Unione dei Comuni Trexenta, si stanno attivando o hanno espresso la volontà di entrare a far parte dell'Unione dei Comuni Trexenta;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti,

In esecuzione della delibera di C.C. di Senorbì

In esecuzione della delibera di C.C. di Gesico

In esecuzione della delibera di C.C. di Guamaggiore

In esecuzione della delibera di C.C. di Suelli

In esecuzione della delibera di C.C. di Selegas

In esecuzione della delibera di C.C. di Ortacesus

In esecuzione della delibera di C.C. di Guasila

In esecuzione della delibera di C.C. di Pimentel

In esecuzione della delibera di C.C. di Siurgus

In esecuzione della delibera di C.C. di Mandas

In esecuzione della delibera di C.C. di Silius

In esecuzione della delibera di C.U.

Si stipula quanto segue:

art. 1 – Oggetto e denominazione

I comuni di Senorbì, Gesico, Guamaggiore, Suelli, Selegas, Ortacesus, Guasila, Pimentel, Siurgus, Mandas e Silius costituiscono un ufficio unico per la gestione associata e coordinata della Piattaforma Ecologica per la raccolta e il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani. La sede per la gestione della convenzione viene ubicata negli Uffici dell'Unione dei Comuni Trexenta, costituita dai Comuni di Senorbì, Gesico e Guamaggiore. All'Unione dei Comuni per motivi di mera efficacia gestionale, è conferito il ruolo di Ente capo fila. All'ente sede dell'ufficio saranno rimborsate le spese sostenute per la disponibilità della sede, ripartite proporzionalmente nella misura indicata dalla presente convenzione.

art. 2 - Finalità e obiettivi

La gestione associata del servizio rappresenta lo strumento organizzativo mediante il quale i Comuni aderenti intendono perseguire un miglioramento del servizio stesso, sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo con significativo recupero di margini di economicità ed efficienza, e assicurare una gestione professionale qualificata, unitaria e semplificata di tutte le procedure inerenti il servizio.

La presente convenzione persegue la finalità di regolare i rapporti tra i Comuni aderenti e l'Unione stessa per l'attivazione e la successiva gestione in forma associata del servizio di cui all'oggetto. L'Unione diviene titolare di tutte le funzioni occorrenti per l'espletamento in forma associata del servizio. Rimarranno invece a carico dei Comuni le funzioni inerenti al recupero delle contribuzioni da parte dell'Utenza.

art. 3 - Forme di coordinamento e consultazione

La Giunta dell'Unione e i Sindaci dei Comuni aderenti svolgono funzioni di indirizzo e di verifica del regolare funzionamento del servizio e hanno il compito, coadiuvati dal personale amministrativo dell'Unione di esaminare eventuali problematiche comuni o specifiche che dovessero presentarsi nel corso della gestione del servizio.

art. 4 – Obblighi dell'ente convenzionato

Gli enti convenzionati si impegnano a svolgere in modo associato ed uniforme il servizio in oggetto della gestione della Piattaforma Ecologica secondo le disposizioni della presente convenzione, al fine di realizzare economie sempre maggiori, riduzioni di costi e di energie e per raggiungere la finalità di un utilizzo più razionale ed ottimale delle risorse disponibili.

I Comuni si impegnano inoltre a perseguire la finalità di ottenere norme regolamentari tra di loro il più possibile omogenee, nonché a perseguire l'omogeneità delle procedure amministrative e comportamentali nonché della modulistica in uso nelle materie di competenza del servizio. Per tale scopo, anche avvalendosi della collaborazione e delle professionalità interne ad ogni ente, si impegnano:

- alla verifica ed all'esame comparato dei regolamenti, atti e procedure vigenti nelle rispettive Amministrazioni;
- all'adozione di procedure uniformi anche mediante l'acquisizione degli stessi programmi informatici per la gestione del territorio laddove ciò risultasse possibile e conveniente;
- all'individuazione della modulistica omogenea in rapporto alle normative e procedure per le quali si è realizzata la convenzione;
- allo scambio di informazioni ed esperienze di tecnica professionale connesse ai servizi tecnici.

I provvedimenti adottati dal servizio gestito in forma di convenzione sono atti della gestione associata con effetti vincolanti per i singoli Comuni partecipanti.

I Comuni associati si impegnano inoltre al rispetto del regolamento per la gestione e l'uso della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (Piattaforma Ecologica). Tale regolamento è allegato alla presente convenzione e ne costituisce parte integrante.

art. 5 – Localizzazione della Piattaforma ecologica

La Piattaforma Ecologica verrà realizzata nel territorio Comunale di Suelli in località _____, in alternativa la Piattaforma Ecologica verrà realizzata nel territorio comunale di uno degli altri comuni consorziati.

art. 6 – Costi di realizzazione

La realizzazione della Piattaforma Ecologica verrà finanziata tramite il Bando Regionale del POR 2000/2006 - Asse I – Misura 1.4 *Bando per la selezione delle iniziative dirette alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani*. L'ammontare complessivo del finanziamento richiesto per la realizzazione del progetto di raccolta differenziata secco – umido all'interno del territorio dei comuni consorziati, per il quale è prevista anche la realizzazione della Piattaforma Ecologica è pari € 200.000,00.

I Comuni Consorziati si impegnano a cofinanziare il progetto per un importo di € 40.000,00 pari al 20% del finanziamento richiesto. L'importo del cofinanziamento sarà ripartito tra i Comuni partecipanti in maniera proporzionale al numero di abitanti di ciascun comune secondo la seguente formula:

$$X_{com} = \frac{40.000}{Ab_{tot}} * (Ab_{com.})$$

Dove:

X_{com} = quota di cofinanziamento che ogni Comune si impegna a versare;

Ab_{tot} = numero di abitanti complessivo dei Comuni Consorziati;

Ab_{com} = numero di abitanti del singolo Comune;

I Comuni Consorziati dovranno impegnare la somma necessaria con atto del Responsabile del Servizio Competente in tempo utile per la presentazione del progetto e per la richiesta di finanziamento, e dovranno trasferire tale somma all'Unione dei Comuni al momento della concessione del finanziamento.

art. 7 – Costi di gestione

I costi di gestione della Piattaforma Ecologica andranno ripartiti tra i Comuni Consorziati in maniera proporzionale al numero di abitanti dei singoli comuni secondo la seguente formula:

$$X_{ges} = \frac{C_{tot}}{Ab_{tot}} * (Ab_{com.})$$

Dove:

X_{ges} = Costi di gestione che ogni Comune si impegna a versare;

C_{tot} = Costo di gestione complessivo;

Ab_{tot} = numero di abitanti complessivo dei Comuni Consorziati;

Ab_{com} = numero di abitanti del singolo Comune;

Compete all'Unione dei Comuni, in qualità di ente capofila, prevedere in sede di predisposizione del bilancio preventivo la spesa necessaria per la gestione ordinaria della Piattaforma Ecologica dandone Comunicazione ad ogni singolo ente, nonché effettuare con cadenza annuale la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse, informandone gli altri Comuni.

I Comuni convenzionati dovranno provvedere trimestralmente al versamento della quota di loro competenza.

All'ufficio associato sarà assegnato un fondo annuale pari al 2% dei costi di gestione per le spese di funzionamento (corrispondenza, abbonamenti, ecc.), da rendicontare.

art. 8 – Responsabilità della gestione

I Comuni si obbligano reciprocamente a garantire la funzionalità della Piattaforma Ecologica, mettendo a disposizione il proprio personale o affidandone la gestione a terzi, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali.

Per garantire la piena funzionalità dell'ufficio, si attribuisce ad un funzionario, la responsabilità e la direzione dell'ufficio associato sulla base delle funzioni individuate nel piano esecutivo di gestione appositamente costituito. L'attribuzione della responsabilità di gestione viene attribuita dall'Organo competente dell'Ente capo fila in accordo con i Sindaci dei Comuni convenzionati. Il medesimo dipendente è individuato quale responsabile dei procedimenti di competenza, per i Comuni sottoscrittori della presente convenzione.

Il predetto dipendente è individuato quale responsabile del procedimento.

Nonostante la sede della struttura operativa sia ubicata presso gli Uffici dell'Unione, ogni Amministrazione dovrà comunque sempre assicurare, tramite un proprio funzionario, tenuto a prestare la massima collaborazione all'ufficio unificato, la gestione delle informazioni di base al pubblico per facilitare l'accesso al servizio e il necessario collegamento con l'ufficio associato.

L'ufficio associato in aggiunta alla presenza in loco per le operazioni di coordinamento, direzione, assistenza e sopralluoghi, garantisce attraverso i propri addetti un recapito nei Comuni periferici a scadenza mensile per i rapporti con il pubblico e con gli Amministratori.

art. 9 – Forme di partecipazione e consultazione

I Comuni aderenti concordano di istituire una Conferenza di servizi permanente dei Sindaci o loro delegati per indirizzare e seguire lo svolgimento dell'attività dell'ufficio, presieduta a turno e per la durata di un semestre, da ciascun Sindaco.

La conferenza si riunirà in sedute ordinarie mensili; il presidente di turno può sempre indire una conferenza straordinaria per ragioni di opportunità.

Sarà compito della conferenza stabilire i criteri programmatici del servizio, gli obiettivi e le priorità sulla base delle indicazioni del responsabile dell'ufficio stesso.

La conferenza dei Sindaci è tenuta a verificare congiuntamente alle unità del personale interessate, almeno due volte all'anno, l'andamento dell'ufficio.

Nell'ambito della conferenza di servizi dovrà essere realizzata adeguata forma di consultazione degli enti aderenti affinché vi sia un costante monitoraggio delle esigenze degli stessi all'interno della seduta ordinaria.

art. 10 – Durata della Convenzione

La durata della presente convenzione è stabilita in cinque anni, rinnovabile alla scadenza per ulteriori 5 anni.

art. 11 – Recesso

Ciascun Comune aderente all'Unione potrà recedere durante il periodo di validità della convenzione mediante istanza adottata con delibera consiliare nella quale si prevede il ripiano di eventuali perdite debitorie a carico. L'istanza potrà produrre i relativi effetti solo

se sarà recepita da Consiglio dell'Unione previa accettazione del quantum a titolo di indennizzo da parte della ditta aggiudicataria della gestione della Piattaforma Ecologica. Il recesso decorrerà in ogni caso trascorsi 60 giorni dalla comunicazione di recepimento dell'istanza di recesso da parte del Consiglio dell'Unione. La convenzione, inoltre, potrà essere sciolta anticipatamente per volontà di tutti i comuni aderenti, espressa con le modalità di cui ai commi precedenti.

Art. 12 - Controversie

La definizione di ogni controversia dall'interpretazione della presente convenzione e relativa ai rapporti contrattuali derivanti dal trasferimento del predetto servizio sono di competenza dell'autorità giudiziaria.

Si potrà ricorrere ad un collegio arbitrale solo se ricorrerà la volontà favorevole di tutte le parti.

Art. 13 – Rendiconto finale

L'Unione provvederà a rendicontare le spese sostenute per ogni comune aderente, procedendo all'eventuale richiesta di integrazione di cui agli articoli 6 e 7 della presente convenzione o trasferendo eventuali economie derivanti dal servizio ad ogni singolo comune.

Art. 14 – Registrazione e spese di convenzione

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a norma delle disposizioni vigenti in materia di imposta di registro.

Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente atto sono a carico di tutti i Comuni associati in maniera proporzionale secondo le percentuali stabilite al precedente articolo 4.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione dei Comuni

Il Sindaco di Gesico

Il Sindaco di Senorbì

Il Sindaco di Guamaggiore

Il Sindaco di Suelli

Il Sindaco di Selegas

Il Sindaco di Ortacesus

Il Sindaco di Guasila

Il Sindaco di Pimentel

Il Sindaco di Siurgus

Il Sindaco di Mandas

Il Sindaco di Silius

Allegato alla delibera C.C. n° 15 del 24.09.2005

CONSORZIO COMUNI TREXENTA

**PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA PER LA
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
PROVINCIA DI CAGLIARI**

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'USO DELLA PIATTAFORMA PER LA
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PIATTAFORMA
ECOLOGICA)

Allegato alla convenzione tra l'Unione dei Comuni Trexenta,
costituita dai Comuni di Senorbì, Gesico e Guamaggiore e i Comuni di Suelli, Selegas,
Ortacesus, Guasila, Pimentel, Siurgus, Mandas e Silius
per la gestione associata della Piattaforma Ecologica.

Titolo I – Disposizioni generali

Il Regolamento disciplina la gestione e l'utilizzo da parte degli Utenti della Piattaforma ecologica intercomunale del **CONSORZIO COMUNI TREXENTA**.

La gestione e l'uso della Piattaforma ecologica sono finalizzate al conferimento separato e allo stoccaggio temporaneo delle componenti di rifiuti urbani riutilizzabili o riciclabili, nonché di quelle pericolose per le quali la normativa vigente prevede la raccolta differenziata.

ART. 1 – Tipologie di rifiuti ammesse e non ammesse nella Piattaforma Ecologica

Lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti nella Piattaforma Ecologica è regolato come di seguito prescritto.

A –Tipologie di rifiuti ammesse

Possono essere conferite e stoccate nella Piattaforma Ecologica le seguenti tipologie di rifiuti urbani non pericolosi:

- 1 ingombranti non recuperabili;
- 2 beni durevoli: frigoriferi, frigocongelatori, elettrodomestici;
- 3 componenti elettroniche;
- 4 contenitori e imballaggi in plastica;
- 5 materiali e rottami metallici;
- 6 materiali e rottami vetrosi;
- 7 rifiuti ingombranti in genere;
- 8 polistirolo espanso;
- 9 rifiuti vegetali e scarti legnosi derivanti dalle attività di manutenzione del verde pubblico e privato;
- 10 scarti legnosi in genere;

nonché le seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi o liquidi:

- 1 accumulatori di automobili
- 2 batterie
- 3 lampade a scarica e tubi catodici
- 4 siringhe raccolte sul suolo pubblico
- 5 oli minerali e vegetali esausti
- 6 sostanze e manufatti tossici e/o infiammabili ;prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F".

B –Tipologie di rifiuti non ammesse

Non possono essere conferite e stoccate nella Piattaforma Ecologica le seguenti tipologie di rifiuti urbani:

- 1 rifiuti misti;
- 2 rifiuti di natura organica ancorché raccolti separatamente;
- 3 rifiuti secchi non suscettibili di riuso ancorché raccolti separatamente.

In via del tutto eccezionale dettata dall'emergenza e previa l'adozione delle misure necessarie a non compromettere la salute e l'ambiente, lo stoccaggio temporaneo di tali tipologie di rifiuti può essere disposto con ordinanza dell'Organo Competente dell'Ente Gestore ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n°22:

ART. 2 – PROVENIENZA DEI RIFIUTI AMMESSI

Non sono ammessi al conferimento i rifiuti provenienti da territori esterni a quello comuni consorziati per la gestione della piattaforma ecologica.

Sono ammessi al conferimento gratuito i rifiuti di cui all'elenco A

- provenienti da utenze domestiche;
- giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua.

Sono altresì ammessi al conferimento gratuito, i rifiuti di cui all'elenco A, provenienti da attività artigianali, agricole, commerciali e di servizi.

L'Amministrazione Comunale si riserva, qualora ne ravvisasse l'opportunità, di ammettere al conferimento, dietro pagamento di corrispettivo a seguito della stipula di specifica convenzione, rifiuti di cui all'elenco A, provenienti da utenze industriali.

In quest'ultimo caso, i rifiuti dovranno essere accompagnati da dichiarazione scritta di conformità del materiale conferito con la tipologia effettivamente raccolta.

Gli scarti vegetali provenienti da aziende agricole ed operatori dei servizi di manutenzione del verde devono essere conferiti presso gli impianti convenzionati con i singoli Comuni o con l'Ente Capo fila; eventuali conferimenti presso la Piattaforma Ecologica, sono sottoposti a convenzione e pagamento di corrispettivo; il corrispettivo sarà determinato ed adeguato periodicamente dall'ufficio competente in ragione dei costi di ammasso, trasporto ed avvio al riciclo.

Sono infine ammessi al conferimento, su disposizione dell'ufficio competente che ne determina altresì tempi e modalità, i rifiuti di cui all'elenco A derivanti da specifiche raccolte differenziate attuate sul territorio comunale.

ART. 3 – MODALITA' DI CONFERIMENTO

Gli utenti della piattaforma Ecologica sono tenuti all'osservanza del presente regolamento e specificatamente alle seguenti norme:

- conferire esclusivamente i materiali ammessi;
- conferire i materiali suddivisi per tipologie, diversificando i materiali a partire dal carico dei mezzi di trasporto utilizzate al fine di non costituire intralcio in fase di scarico (esempio per conferimento serramento: questo deve essere già stato scomposto nelle sue diverse componenti, prima dell'ingresso all'isola ecologica);
- seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione della Piattaforma Ecologica, nonché quelle riportati dall'apposita segnaletica;
- soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di soffermarsi soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e contenitori.

Art. 4 – ATTIVITA' AMMESSE E NON AMMESSE NELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA

Le attività della Piattaforma Ecologica sono regolate come di seguito prescritto:

A – Attività ammesse

Nella piattaforma ecologica sono ammessi.

- 1 Il conferimento e lo stoccaggio in aree e specifici contenitori delle tipologie di rifiuti di cui agli elenchi "A" e "B" dell'articolo 1;
- 2 Le eventuali operazioni delle sostanze dalle tipologie dei rifiuti di cui all'elenco "A" dell'articolo 1 (es. estrazione del freon dai frigoriferi), purché effettuate da personale autorizzato e dotato di idonee attrezzature;
- 3 La distribuzione agli utenti, purché effettuata dal Gestore della Piattaforma Ecologica, di oggetti e materiali suscettibili di riuso (es. mobili dimessi, legna da ardere);
- 4 Lo stoccaggio e la distribuzione agli utenti, purché effettuata dal Gestore della Piattaforma Ecologica su disposizione dell'Amministrazione Comunale, di materiali e attrezzature (es. secchielli, bidoni, sacchetti,) utili al miglior funzionamento dei servizi di raccolta dei rifiuti e/o alla sensibilizzazione dell'Utenza.

B _ Attività non ammesse

Nella Piattaforma ecologica non sono ammesse:

- 1 Le operazioni di cernita manuale o meccanica di rifiuti misti;
- 2 Le operazioni di trattamento e trasformazione dei rifiuti (es: compostaggio degli scarti verdi),
- 3 I prelievi dei rifiuti di cui all'elenco "B" dell'articolo 1, se non effettuati dai mezzi autorizzati al conferimento degli stessi agli impianti di ricezione finale.

Art. 5 – Dotazione di attrezzature

La Piattaforma Ecologica è fornita delle attrezzature e degli impianti necessari a norma di legge a garantire l'agibilità e la sicurezza.

Oltre a ciò, l'impianto deve essere fornito di tutte le attrezzature necessarie a garantire il migliore funzionamento e la pulizia.

1 Contenitori idonei per lo stoccaggio per le tipologie di rifiuti di cui all'elenco "A" e "B" dell'articolo 1.

Art. 6 – Orari di apertura (1)

Gli orari di apertura della Piattaforma Ecologica al pubblico e agli operatori comunali, sono regolamentati come di seguito prescritto.

A – Apertura al pubblico ordinaria

Gli utenti possono accedere alla Piattaforma ecologica:

lunedì	08.30 - 10.30
martedì	15.30 - 17.30
mercoledì	08.30 - 10.30
giovedì	15.30 - 17.30
venerdì	08.30 - 10.30
sabato	09.00 - 11.00

Su disposizione dell'Ente Gestore e previa adeguata informazione agli utenti, tali orari possono essere variati secondo la stagionalità, i periodi feriali e le festività o future diverse esigenze.

B – Apertura al pubblico straordinaria

L'accesso al pubblico può essere consentito anche in occasioni straordinarie (es. visite o momenti di incontro pertinenti con le finalità dell'impianto), qualora ciò venga disposto dall'Ente Gestore in accordo con le singole Amministrazioni Comunali.

C – Apertura agli operatori

Gli operatori comunali autorizzati, gli addetti ai servizi di igiene urbana e i mezzi adibiti al prelievo dei contenitori o alle operazioni necessarie per il funzionamento dell'impianto possono accedere alla piattaforma ecologica negli orari funzionali all'espletamento del servizio.

Art. 7 – Sicurezza del gestore e degli utenti

Tutte le attività svolte nella Piattaforma ecologica devono svolgersi nel rispetto della normativa vigente in tema di salute e sicurezza.

Titolo II – Obblighi del gestore della Piattaforma ecologica.

Il Gestore della Piattaforma ecologica è il soggetto al quale il Consorzio di Comuni ha affidato la conduzione dell'impianto.

Il Gestore è tenuto alla conduzione della Piattaforma ecologica nel rispetto del regolamento e dell'eventuale contratto stipulato con l'Ente Gestore del servizio.

Il Gestore è tenuto, nella conduzione della Piattaforma ecologica, a rispettare le indicazioni e ad assolvere le richieste inoltrate dai competenti Uffici Comunali, fatte salve quelle incompatibili con il Regolamento e l'eventuale contratto stipulato con il Consorzio di Comuni.

Il gestore non è autorizzato a percepire compensi di qualsiasi natura per le operazioni previste nella conduzione del centro di conferimento.

Art. 8 – Responsabilità del gestore

Il Gestore è responsabile della conduzione e della manutenzione della Piattaforma ecologica e, come tale, è soggetto, previa verifica delle effettive carenze nel far ciò, alle penali e alle sanzioni previste in caso di incidente o inadempienza verso il regolamento e le eventuali prescrizioni di contratto.

Art. 9 – Assistenza agli utenti

Il Gestore della Piattaforma è tenuto a fornire adeguata assistenza agli utenti, al fine di garantirne la sicurezza.

Il Gestore è tenuto a controllare che l'utente conferisca nel modo corretto le diverse tipologie di rifiuti di cui all'elenco "A" dell'articolo 1, nonché ad assistere l'utente, qualora ciò si renda necessario o utile.

Il Gestore è tenuto a svolgere direttamente le operazioni di collocazione nei contenitori specifici delle tipologie di rifiuti di cui all'elenco "B" dell'articolo 1.

Qualora l'utente contravvenga intenzionalmente agli obblighi di cui al titolo III del regolamento, il Gestore è tenuto a scoraggiarlo informandolo delle eventuali sanzioni previste e richiedendo l'intervento della Vigilanza Urbana.

Art. 10 – Manutenzione della Piattaforma ecologica

Il Gestore è tenuto a curare il buono stato della Piattaforma ecologica. Per far ciò deve provvedere alla pulizia dei piazzali, delle rampe e dei locali dell'impianto, nonché delle aree a verde interne.

Al verificarsi di depositi abusivi di rifiuti nelle aree immediatamente esterne alla Piattaforma ecologica, il Gestore è tenuto, qualora la natura dei rifiuti lo consenta, a provvedere al ritiro degli stessi e al loro conferimento negli specifici contenitori.

Qualora i rifiuti abbandonati siano tali da richiedere per natura (esempio rifiuti misti) o pericolosità, degli addetti ai servizi di igiene urbana, il gestore è tenuto ad informare tempestivamente i competenti uffici comunali, affinché dispongano quanto necessario.

Il Gestore è tenuto ad analogo comportamento qualora, durante lo svolgimento della propria attività, individuasse, nell'atto di depositare abusivamente rifiuti, i responsabili.

E' fatto divieto al Gestore, in caso di guasto degli impianti o delle infrastrutture a rete di cui la Piattaforma ecologica è dotata, di manometterli.

Eventuali guasti, tali da richiedere l'intervento di specialisti, devono essere comunicati agli uffici competenti, affinché provvedano a disporre l'intervento necessario.

Titolo III – Sanzioni

Fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni dirette ed accessorie previste dal Titolo V, Capo 1°, del D.Lgs 22/97, modificato con D. Lgs 386/97, nei confronti dei responsabili delle violazioni alla richiamata normativa, quelle relative alle violazioni di cui al comma 1, punti 2), 3), 4) e 6) del presente articolo saranno considerate abbandono di rifiuti e, in quanto tale soggette all'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative, ai sensi dell'art. 50, 1° comma, D.Lgs 22/97 modificato con D.Lgs 386/97:

- da € 25.00 (venticinque) a € 154.00 (centocinquartaquattro) se trattasi di rifiuti ingombranti e non pericolosi
- da € 103.00 (centotre) a € 619.00 (seicentodiciarove) se trattasi di rifiuti ingombranti e pericolosi.

Oltre al rimborso dei danni provocati alle strutture, la violazione della prescrizione di cui al comma 1, punto 1) del presente articolo, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 50.00 (cinquanta) a € 400.00 (quattrocento).

La violazione del disposto di cui al comma 1°, punto 5), è soggetta alla sanzione amministrativa da € 26.00 (ventisei) a € 250.00 (duecentocinquanta). Salvo l'attribuzione delle responsabilità anche penali, la sanzione viene raddoppiata qualora, per commettere il fatto, il trasgressore si sia introdotto abusivamente nell'area della stazione di conferimento, nell'orario di chiusura.

L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della Legge 689/81 è l'autorità competente dell'Ente Capo fila.

I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni indicate nel presente articolo sono di competenza comunale.